

Notizie da Federchimica

In questa rubrica vengono riportate alcune notizie trovate su *Chimica & oltre*, web magazine di Federchimica
<http://www.federchimica.it/DALEGGERE/WebMagazine.aspx>
a cui vi rimandiamo per altri approfondimenti

Settimana europea delle biotecnologie:

gli incontri di Torino e Roma

Il 7 ottobre si è svolto a Torino, nella sede della Regione Piemonte, l'evento "Start-up nella bioeconomia", inserito come evento satellite della Terza Conferenza europea degli stakeholders della bioeconomia in programma dall'8 al 9 ottobre nel capoluogo piemontese, organizzata dal MIUR nell'ambito della Presidenza italiana dell'Unione Europea.

L'incontro, inserito anche nel programma della seconda edizione della European Biotech Week (EBW) - un'intera settimana, dal 6 al 12 ottobre, per raccontare le biotecnologie nei loro diversi settori di applicazione - è stato organizzato da Assobiotec, l'Associazione Nazionale per lo sviluppo delle Biotecnologie, che fa parte di Federchimica, in collaborazione con l'Università di Torino, l'Unione industriale di Torino e la Regione Piemonte.

Nel corso dell'evento è stato presentato il primo rapporto sulla bioeconomia italiana realizzato dal Centro Studi di Intesa Sanpaolo.

Si è poi tenuta una tavola rotonda sul tema "La bioeconomia come opportunità per l'Italia di tornare a crescere" a cui hanno preso parte Silvio Aime, Presidente dell'Incubatore 2I3T dell'Università di Torino,



Elisabetta Barberis, Prorettore della stessa Università, Gianluca Carenzo, coordinatore del gruppo biotech industriale di Assobiotec, Sandro Cobror, Biochemtex Gruppo Mossi Ghisolfi,

Giuseppina De Santis, assessore alle attività produttive, l'energia, l'innovazione e la ricerca di Regione Piemonte, Fabio Fava, delegato italiano per la bioeconomia nel programma europeo Horizon 2020, Alberto Grasso di Fontanafredda Srl, Andrea Olivero, Vice Ministro dell'Agricoltura, Christian Patermann, del Consiglio tedesco per la Bioeconomia, e Stefania Trenti di Intesa Sanpaolo.

Nel corso del pomeriggio sono state presentate diverse start-up attive nel campo della bioeconomia, come segnale di vitalità imprenditoriale del nostro Paese, che può trovare in questo metasettore una vera opportunità di crescita e di creazione di posti di lavoro.

"Le biotecnologie industriali - ha dichiarato Gianluca Carenzo, coordinatore del gruppo di lavoro sulle Biotecnologie industriali di Assobiotec - rappresentano la chiave di accensione della bioeconomia. Sfruttare pienamente il loro potenziale consentirà all'industria italiana ed europea di portare sul mercato bioprodotto ad alto valore aggiunto, creando nuove opportunità commerciali e nuovi posti di lavoro in pieno equilibrio con l'ambiente. Qui a Torino abbiamo voluto creare una nuova occasione di confronto tra industria, agricoltura e accademia, anche per chiedere tutti insieme che europei e non solo".

Nello stesso giorno si è svolto a Roma, nella sala Mercede della Camera dei Deputati, l'evento "Competitività del Paese: il ruolo delle biotecnologie".

L'incontro è stato organizzato da Assobiotec, in collaborazione con Ernst & Young e l'Associazione NOVA - Network Orizzonti Valori Azioni, presieduta dall'On. Federico Gelli, moderatore dell'evento.



All'incontro sono intervenuti il Presidente di Assobiotec, Alessandro Sidoli, l'On. Federico Gelli, Antonio Irione, Life Science Leader di E&Y, Vincenzo Zezza, della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre, il Vice Ministro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Antonio Morando, e numerosi parlamentari di entrambi i rami del Parlamento.

"La Commissione Europea - ha dichiarato Alessandro Sidoli, Presidente di Assobiotec - ha identificato le biotecnologie tra le Key Enabling Technologies (KET) in grado di contribuire, in termini di valore aggiunto, al rilancio di molteplici settori dell'industria tradizionale e alla gestione delle molte sfide che la nostra società si trova ad affrontare nei settori della salute, dell'agricoltura, dell'energia e dell'ambiente. Con questa iniziativa abbiamo voluto costruire, in pieno semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, un

momento di incontro, analisi e confronto di livello istituzionale, con l'obiettivo di definire una strategia che consenta di pensare, anche nel nostro Paese, alle biotecnologie come strumento di crescita e competitività, oltre che di sviluppo occupazionale qualificato e giovanile senza eguali. Nel corso dell'ultimo anno e mezzo - ha sottolineato Sidoli - abbiamo avuto diverse conferme dell'eccellenza italiana nel campo della ricerca biofarmaceutica e della straordinaria capacità dei nostri manager e imprenditori di attrarre capitali dall'estero e di trasformarli in ulteriore valore, dopo aver sviluppato prodotti e tecnologie innovative. Mi riferisco in particolare ai casi di Gentium, Okairos ed EOS, tre imprese italiane acquisite da gruppi farmaceutici stranieri. Un dato che se da un lato ci gratifica, dall'altro ci deve far riflettere sul futuro che il nostro Paese è in grado di riservare all'innovazione e al suo sviluppo industriale per garantire crescita competitiva dell'economia e generazione di nuovi posti di lavoro".

Oltre 7 miliardi di euro di fatturato, un miliardo e mezzo di euro di investimenti in ricerca e sviluppo e 422 imprese: è questo il quadro del settore delle biotecnologie in Italia tracciato dal Rapporto "Biotecnologie in Italia 2014", realizzato da Assobiotec ed EY in collaborazione con Farmindustria e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ITA).

#SiamoSicuri, online la campagna video sulla sicurezza alimentare

I cibi che arrivano tutti i giorni sulle nostre tavole sono sicuri? È questa la domanda che ha posto Agrofarma - Associazione nazionale imprese agrofarmaci che fa parte di Federchimica - in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, svoltasi lo scorso 17 ottobre, promuovendo la sua campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza alimentare.



Con il [video#SiamoSicuri](#), l'Associazione vuole rispondere a molti dei dubbi e dei falsi miti sul tema, che sempre più spesso trovano spazio all'interno del dibattito mediatico e dell'opinione pubblica,

attraverso le argomentazioni della Scienza, che ha in questa occasione quale autorevole portavoce la Prof.ssa Chiara Tonelli, Ordinario di Genetica all'Università degli Studi di Milano e Presidente della Commissione scientifica della Fondazione Umberto Veronesi.

#SiamoSicuri vuole dunque una volta per tutte fare chiarezza sul tema della cosiddetta food safety e, dati alla mano, tranquillizzare i consumatori sulla qualità e la salubrità dei prodotti agroalimentari del nostro Made in Italy. È la stessa Efsa, del resto, a confermare il nostro Paese quale leader europeo in materia di sicurezza alimentare, grazie al minor numero di prodotti agroalimentari con residui superiori ai limiti consentiti (0,4%). L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, nel suo report annuale sugli agrofarmaci, mostra infatti come su circa 79mila campioni prelevati su 647 diversi tipi di alimenti, in più del 97% dei casi siano stati rispettati i limiti sui residui fissati dalla normativa europea.

Questi dati sono il frutto delle rigorose e continuative verifiche cui l'ortofrutta italiana è sottoposta, che permettono dunque di garantire elevatissimi standard di sicurezza per i consumatori. I risultati del report EFSA confermano, inoltre, anche gli ultimi dati pubblicati dal Rapporto ufficiale Fitofarmaci del Ministero della Salute (anno 2011) sulla presenza di residui nella frutta e verdura coltivati in Italia.

"Questi risultati dimostrano in maniera evidente l'impegno di tutta la filiera agricola per un'agricoltura sostenibile, a totale garanzia della salute del consumatore - dichiara Andrea Barella, Presidente di Agrofarma - È sicuramente un grande motivo di orgoglio constatare che il nostro Paese rappresenta un'indiscussa eccellenza in termini di qualità e sostenibilità dei prodotti, confermandosi ancora una volta leader in Europa in materia di sicurezza alimentare".

In questa giornata Agrofarma, insieme a Confagricoltura Lombardia, Giovani di Confagricoltura Lombardia, CNR-IBBA Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria del CNR, si fa inoltre promotrice del seminario "Le nuove sfide per l'impresa agricola. Modelli, mercati, tecnologie e soluzioni per l'agricoltura del futuro", organizzato presso la Società Umanitaria di Milano nell'ambito del Salone Internazionale della Ricerca, innovazione e Sicurezza alimentare. L'incontro nasce per promuovere il dialogo produttivo tra scienza, imprenditoria e politica, al fine di facilitare lo sviluppo e la coesistenza dei diversi modelli di agricoltura, a garanzia di una sempre maggiore produttività, sicurezza e sostenibilità del comparto.